

*At. T. S. Li
O. L. R.*

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00026202/A0100C-04 28/07/16 CR

14:47 28 Lug 16 A0100B 001113

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

CC 01-18-01/1185/2016/X

INTERROGAZIONE N. 1185

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula
Ordinaria a risposta orale in Commissione
Ordinaria a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

no CR

OGGETTO: *Chiarimenti sulla situazione di liquidazione della Società TorreRegionePiemonte (TRP) e sulle problematiche legate al completamento del nuovo palazzo della Regione.*

Premesso che:

- la Regione Piemonte è **proprietaria dell'Area sita nel Comune di Torino**, Via Nizza 312, ricadente nel più vasto ambito denominato "zona urbana di trasformazione ambito 12.32 AVIO - OVAL"(denominata "ZUT")";
- con Deliberazione n. 40-11364 del 04.05.2009 la Giunta Regionale ha approvato il **progetto definitivo** per la realizzazione del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale della Regione e le opere infrastrutturali connesse, dando nel contempo mandato al Responsabile del Procedimento di dare corso alla progettazione esecutiva, nonché di procedere successivamente all'assunzione degli atti e delle iniziative necessarie al fine di provvedere all'affidamento dei lavori riguardanti il Palazzo della Giunta e degli uffici regionali mediante locazione finanziaria di opere pubbliche di cui all'art. 160 bis del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- con determinazione della Direzione Risorse Umane e Patrimonio - Settore Attività Negoziale e Contrattuale n. 1163 del 23.10.2009 è stato approvato il **progetto esecutivo dell'opera**, procedendo conseguentemente all'indizione della gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 160 bis del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., e contestuale approvazione dei relativi atti di gara;
- con Deliberazione n. 1-1310 del 29.12.2010 la Giunta Regionale ha confermato la volontà di procedere alla realizzazione dell'opera;
- con determinazione della Direzione Risorse Umane e Patrimonio n. 1355 del 30 dicembre 2010 è stato **aggiudicato in via definitiva l'appalto per la realizzazione**, mediante locazione finanziaria di opere pubbliche, del Palazzo della Giunta e degli uffici regionali **all'A.T.I. COOPSETTE Società Cooperativa**, Capogruppo Mandataria, con C.M.B., Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, UNIECO Soc. Coop., DE-GA s.p.a., KOPA ENGINEERING s.p.a, IDROTERMICA COOP. Soc. Coop. per l'importo di aggiudicazione di € 202.312.132,58.= oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso di € 5.987.083,29.= e così per complessivi **€ 208.299.215,87.= oltre IVA;**

- in data 27.09.2011 con nota prot. n. 40788/DB0700 la Stazione Appaltante ha riscontrato l'avvenuta notifica di cui a nota prot. n. 1602C/E1518/ROS/CHI del 06.09.2011 pervenuta in data 08.09.2011 da parte dell'Appaltatore dell'atto costitutivo della Società tra Imprese Riunite "**Torreregionepiemonte Società Consortile a Responsabilità Limitata**" (C.F. 02489830352) in sigla "Torreregionepiemonte Soc. Cons. a R. L.", Notaio Michele Minganti di Reggio Emilia rep. n. 7034 – raccolta n. 4709;
- in data 30.11.2011 il Direttore dei Lavori ha proceduto alla **consegna definitiva dei lavori**;
- con D.G.R. n. 1-6481 dell'8.10.2013 la Giunta Regionale ha stabilito che le funzioni relative alle materie attribuite alla Struttura Temporanea di livello dirigenziale denominata "Palazzo per uffici della Regione Piemonte – fase di realizzazione" siano attribuite alla competenza della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, con conseguente incardinamento di detta Struttura Temporanea in tale Direzione a far data dal 14.10.2013.

Considerato che:

- la Società Imprese Riunite "TorreRegionePiemonte" (Trp), formata dalle imprese associate a Coopsette nell'appalto, è nata per una questione di organizzazione interna, "per avere un unico soggetto che potesse interfacciarsi con i fornitori, gestire i subappalti e evitare che per i passaggi che riguardavano complessivamente il sistema delle imprese queste ultime dovessero essere tutte coinvolte.";
- il 20 luglio 2016 si apprende l'attivazione della **procedura di liquidazione della Trp**, dovuta principalmente alla crisi della capofila, la cooperativa emiliana Coopsette, finita a sua volta in liquidazione coatta amministrativa il 30 ottobre 2015;
- insieme alla liquidazione della Società vengono **annunciati i licenziamenti di diciannove dipendenti** tra contabili, segretari e operai;
- da diverse settimane la Regione tratta per **affidare l'appalto alla Cmb**, la Cooperativa manovali e braccianti di Carpi, che già faceva parte del gruppo di imprese e che potrebbe diventare la nuova capofila e concludere i lavori senza la necessità di una nuova gara;
- il Vicepresidente Aldo Reschigna ha ipotizzato, nel caso Cmb non accettasse l'affidamento lavori, sarà necessario indire una nuova gara per terminare i lavori, con un ritardo che potrebbe arrivare fino a 36 – 40 mesi;
- oltre ai 19 dipendenti della Trp, nell'indotto del grattacielo ci sono altre circa 200 persone che lavorano nelle piccole imprese cui sono stati affidati i subappalti.

Valutato che:

- la crisi aziendale della Coopsette ha determinato, alla data odierna, lo **stop ai lavori nel cantiere per circa 9 mesi**, in cui i dipendenti sono stati messi in cassa integrazione con la certezza di essere integrati fino alla scadenza naturale del loro contratto, a fine lavori;
- il grattacielo è una struttura di 42 piani per 209 m di altezza, **per cui l'avanzamento dei lavori viene dichiarato al 92%**, e contestualmente sono stati liquidati i soldi alle Società operanti per tale avanzamento;

- ci sono centinaia di finestre difettose da sostituire; secondo quanto riferito sia dal Vicepresidente Reschigna, sia dagli organi di stampa, sarebbero più di trecento. Secondo altre fonti sarebbero invece più di seicento, interessando la parte del palazzo rivolta a sud;
- i mesi di fermo cantiere hanno probabilmente provocato ulteriori **danni, a causa dell'usura** delle parti esposte alle intemperie atmosferiche e non protette, contemplando oltre ai costi di rifacimento anche quelli di smaltimento;
- ci troviamo di fronte ad un paradosso, per cui i soldi destinati al grattacielo sono stati quasi totalmente liquidati alle società per uno stato di avanzamento dichiarato del 95%, ma ci troviamo di fronte al rischio di ulteriori esborsi da parte della Regione per:
 - o arrivare effettivamente alla consegna dell'opera, ovvero al momento in cui i dipendenti regionali possano trasferirsi fisicamente all'interno, sia che affidi i lavori a Cmb sia nel caso di nuovo bando di gara;
 - o recupero da parte delle banche degli interessi legati al ritardo di consegna;
 - o la sostituzione dei materiali che si sono degradati e che si deterioreranno nell'attesa dell'assegnazione dei lavori, compresi i costi di smaltimento dei materiali;
 - o la vigilanza durante il fermo dei lavori;
 - o la manutenzione e la protezione di alcune parti finite, come gli arredi dei bagni etc.

Ancora considerato che:

- con Determinazione n. 561 del 12.09.2013 della Direzione Regionale Risorse Umane e Patrimonio, ha proceduto all'aggiudicazione definitiva dei lavori per la realizzazione di opere di urbanizzazione della Zona Urbana di Trasformazione denominata "Ambito 12.32 AVIO-OVAL" (tra le vie Nizza, Passo Buole, Canelli, Farigliano, il sedime ferroviario e il complesso Lingotto Fiere) – CIG n. 0416251D2D e CUP n. J11B09000190002 - , **alla Società STRABAG S.p.A.**, corrente in Bologna – Via Domenico Svampa n. 9 (P.IVA: 01935981207 e cod. beneficiario n. 249537), per l'importo complessivo di € 19.674.894,39 oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 914.985,50 oltre I.V.A. per € 4.323.874,78 e così per complessivi € 24.913.754,66 o.f.i.;
- secondo alcune fonti la Società Strabag starebbe agendo a livello legale perché costretta a tenere fermi i macchinari in cantiere a causa dell'interruzione dei lavori.

INTERROGA

la Giunta regionale,

- *per sapere quali garanzie occupazionali siano previste per i lavoratori a rischio licenziamento in forza presso le imprese associate a Coopsette, costituenti la Trp, e per i dipendenti delle imprese dell'indotto a cui sono stati affidati i subappalti;*

- *per sapere se sono stati valutati gli ulteriori costi dovuti agli aspetti individuati in premessa;*
- *per sapere, anche a stima, a quanto ammontano questi costi aggiuntivi e su chi ricadranno;*
- *per conoscere quali misure specifiche sono previste al cantiere sulla sicurezza durante il fermo per evitare il degrado della struttura ed eventuali atti di vandalismo;*
- *per avere delucidazioni sulla questione Strabag.*

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014).